



ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Complesso Monumentale S. Maria della Consolazione
85048 Rotonda (PZ)

Copia

PROVVEDIMENTO N. 167 del 14-12-2020

Ai sensi delle Misure di Salvaguardia - Allegato "A" DPR 15/11/1993

Oggetto: PROGETTO DI TAGLIO DI UN BOSCO MISTO A PREVALENZA DI FAGGIO CON PARTECIPAZIONE SUBORDINATA DI CERRO E SPECIE ACCESSORIE, GOVERNATO AD ALTO FUSTO, RADICATO IN DUE DISTINTI CORPI AZIENDALI, ALLE LOCALITÀ "MAGNANO" E "SAGITTARIO", DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CHIAROMONTE (PZ)

IL DIRETTORE

Richiamato il decreto del Ministro dell'Ambiente n. 0000212 del 07.08.2017, con il quale lo scrivente è stato nominato Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Pollino;

Visto l'art. 26 dello Statuto dell'Ente, nonché il contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 18.01.2018;

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 55 del 22.10.2008 con la quale, in attuazione dei disposti dell'art. 27 del D.lgs. n. 165/01 e successive modificazioni, è stato approvato il regolamento di organizzazione dell'Ente;

Vista la richiesta del Comune di Chiaromonte (PZ), acquisita agli atti di questo Ente in data 09-11-2020, prot. n. 9271/2020, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione per gli *Interventi Selvicolturali* previsti nel *Progetto di taglio*, redatto ai sensi dell'art. 26 (*Attuazione del piano*) della D.G.R. della Regione Basilicata n. 613 del 30 aprile 2008 recante "*Linee Guida per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale- procedure di approvazione, cofinanziamento ed attuazione*", di un bosco misto a prevalenza di Faggio con partecipazione subordinata di Cerro e specie accessorie, governato ad alto fusto, radicato in due distinti corpi aziendali, alle località "*Magnano*" e "*Sagittario*", di proprietà del Comune di Chiaromonte (PZ) in isola amministrativa in agro del Comune di San Severino Lucano (PZ), all'interno delle particelle assestamentali n. 12, n 13, n 14 (annualità 2014) e n. 31/a (annualità' 2015) in attuazione di quanto previsto dal Piano di Assestamento Forestale (validità decennio 2010-2019);

Dato atto che il competente ufficio ha provveduto in data 12 dicembre 2020, ad effettuare la necessaria istruttoria della predetta istanza al fine di verificarne gli elementi di fatto e di diritto posti a fondamento dell'istanza stessa;

Vista la legge quadro sulle aree Protette n. 394/91;

Vista la classificazione dell'intervento ai sensi delle "*Misure di Salvaguardia*", allegate al D.P.R. 15/11/93;

Visto il D.P.R. 02/12/97, in G.U. 05/05/98, di Riperimetrazione del Parco Nazionale del Pollino;

Vista la proposta del Piano per il Parco e le relative Norme Tecniche di Attuazione, deliberati dal Consiglio Direttivo dall'Ente parco con provvedimento n.32 del 17.05.2011, previo parere favorevole della Comunità del Parco reso con Deliberazione n. 2 del 06.05.2011;

Vista la Legge Regionale della Regione Basilicata n. 42 del 10 novembre 1998 "*Norme in materia forestale*", pubblicata sul B.U.R. della Regione Basilicata n. 65 del 13 novembre 1998, e ss.mm.ii.;

Visto il "*Regolamento di attuazione recante le norme per il taglio dei boschi*" approvato con D.G.R. Basilicata n. 956 del 20 Aprile 2000 e pubblicato sul B.U.R. della Regione Basilicata n. 41 del 03 giugno 2000;

Viste le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, per quanto non contemplato nel Regolamento di attuazione recante le norme per il taglio dei boschi di cui alla D.G.R. n. 956 del 20 Aprile 2000 o nel PAF del Comune di Chiaromonte (PZ);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Basilicata n. 613 del 30 aprile 2008 recante "*Linee Guida per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale - procedure di approvazione,*

cofinanziamento ed attuazione”, pubblicata sul B.U.R. della Regione Basilicata n. 22 del 01/06/2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Basilicata n. 655 del 06 maggio 2008, adottata dal Dipartimento Ambiente Territorio e Politiche della Sostenibilità della stessa Regione Basilicata, recante “*Approvazione della Regolamentazione in materia forestale per le aree della Rete Natura 2000 in Basilicata, in applicazione del D.P.R. 357/97, del D.P.R. 120/2003 e del Decreto MATTM del 17/10/2007*”, pubblicata sul B.U.R. della Regione Basilicata n. 22 del 01/06/2008;

Visto il Parere Favorevole di questo Ente in merito alla Valutazione di Incidenza, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357 dell’8 settembre 1997, relativo al Piano di Assestamento Forestale dei beni agro-silvo-pastorali di proprietà del Comune di Chiaromonte (PZ), reso con Determinazione Dirigenziale n. 258 del 29 marzo 2012;

Visto il Parere Favorevole della Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità - Ufficio Compatibilità Ambientale in merito alla Valutazione di Incidenza, relativo al Piano di Assestamento Forestale dei beni agro-silvo-pastorali di proprietà del Comune di Chiaromonte (PZ), reso con Determinazione Dirigenziale n. 75AB/2012/D/01761 del 30.11.2012;

Visto il parere favorevole reso in data 26/10/2012 dalla Commissione Tecnico-Amministrativa della Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità - Ufficio Compatibilità Ambientale relativo al Piano di Assestamento Forestale dei beni agro-silvo-pastorali di proprietà del Comune di Chiaromonte (PZ);

Visto il Provvedimento Autorizzativo n. 31 di questo Ente, rilasciato in data 15 gennaio 2013 relativo al Piano di Assestamento Forestale di proprietà del Comune di Chiaromonte (PZ), reso ai sensi delle “Misure di Salvaguardia” allegate al D.P.R. 15/11/93 di Istituzione del Parco;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Basilicata n. 371 del 04/04/2013 con la quale è stato approvato il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Chiaromonte (PZ);

Visto il D.P.G.R. Basilicata n. 79 del 08/04/2013 con il quale è stato reso esecutivo il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Chiaromonte (PZ);

Visto il parere di conformità rilasciato dalla Regione Basilicata - Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio - in data 09/11/2020 prot. n. 211739/14AJ relativo alla *Ripresa Annualità 2014 Particelle Forestali n. 12, n. 13, n. 14 e Ripresa Annualità 2015 – particella forestale n. 31/A* del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Chiaromonte (PZ), espresso ai sensi della DGR n. 613 del 30.04.2008;

Visti gli elaborati progettuali trasmessi in allegato alla detta richiesta a firma dei tecnici incaricati Dott. For. Pesce Paolo Pasquale e Dott. For. Rinaldi Vincenzo;

Rilevato che l’intervento ricade in agro del Comune di San Severino Lucano (PZ), in isola amministrativa del Comune di Chiaromonte (PZ), in Zona 1 della zonizzazione prevista dai DPR 15.11.1993 di Istituzione del Parco e dal DPR 02.12.1997 di Riperimetrazione dello stesso;

Considerato, pertanto, che gli interventi per le finalità di cui sopra, risultano compatibili con i principi generali di conservazione del territorio contenuti nella Legge Quadro sulle Aree Protette n. 394/91, nonché con l’articolo n. 7 delle Misure di Salvaguardia di cui al D.P.R. 15/11/93 istitutivo del Parco Nazionale del Pollino;

Visti i termini di scadenza per le determinazioni;

PER TUTTO QUANTO SOPRA RICHIAMATO,

AUTORIZZA

Il Comune di CHIAROMONTE (PZ) ad effettuare gli *Interventi Selvicolturali* previsti nel Progetto di taglio, redatto ai sensi dell’art. 26 (Attuazione del piano) della D.G.R. della Regione Basilicata n. 613 del 30 aprile 2008 recante “Linee Guida per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale- procedure di approvazione, cofinanziamento ed attuazione”, di un bosco misto a prevalenza di Faggio con partecipazione subordinata di Cerro e specie accessorie, governato ad alto fusto, radicato in due distinti corpi aziendali, alle località “Magnano” e “Sagittario”, di proprietà del Comune di Chiaromonte (PZ) in isola amministrativa in agro del Comune di San Severino Lucano (PZ), all’interno delle particelle assestamentali n. 12, n 13, n 14 (annualità 2014) e n. 31/a (annualità' 2015) in attuazione di quanto previsto dal Piano di Assestamento Forestale (validità decennio 2010-2019), con le seguenti prescrizioni:

1. è fatto obbligo al proponente di attenersi scrupolosamente a quanto previsto nell’ipotesi progettuale ed in particolare dovranno effettuarsi interventi selvicolturali sulle sole superfici forestali delle particelle assestamentali n. 12, n. 13, n. 14 e n. 31/A del PAF Comunale, come da elaborati progettuali ed a carico dei soli soggetti così come individuati, riportati in apposito pedilista di martellata allegato all’istanza ed assegnati al taglio dai Tecnici incaricati, Dott. For. Pesce Paolo Pasquale e Dott. For. Rinaldi Vincenzo;

2. al fine di ridurre al minimo il disturbo alla fauna dovrà osservarsi un periodo di sospensione dei lavori compreso **tra il 01 aprile ed il 31 agosto**; a tal proposito si specifica che è possibile effettuare esclusivamente l’attività di smacchio ed esbosco durante il periodo estivo, al di fuori del periodo di nidificazione dell’avifauna presente nel sito di località “Magnano”, stabilito nel periodo compreso dal 01 aprile al 30 giugno e secondo le seguenti prescrizioni:

a. le operazioni di smacchio ed esbosco del materiale legnoso ritraibile dagli interventi selvicolturali da effettuarsi nelle particelle n. 12,13,14 (annualità 2014) e n. 31/A (annualità 2015) potranno completarsi nei

mesi estivi di luglio ed agosto, ad eccezione del periodo compreso dal 10 al 20 agosto durante il quale è interdetta qualsiasi attività selvicolturale e ad eccezione di tutti i giorni festivi e prefestivi come riportati in un calendario ordinario;

- b.** è vietata qualsiasi altra attività selvicolturale (per es. taglio di alberi) che non sia annoverata tra le usuali attività di smacchio ed esbosco.
- 3.** preservare dal taglio i tratti di bosco radicati sulle linee displuviali e lungo i margini dei fossi costituenti l'idrografia interna, al fine di garantire la massima difesa dal dissesto idrogeologico;
- 4.** preservare dal taglio alberi che presentano tronchi cavi e che quindi possono fungere da rifugio per l'avifauna;
- 5.** preservare dal taglio alberi di ogni specie presente che hanno assunto un aspetto monumentale, nonché alberi fenotipicamente appariscenti ai fini della tutela del paesaggio forestale;
- 6.** preservare dal taglio tutti gli alberi di qualsiasi specie e dimensione costituenti il margine che assume la facies di pascolo e/o radura;
- 7.** non dovranno essere rimossi dal bosco alberi morti già presenti al suolo, nonché alberi vetusti, morti in piedi o in fase di avanzato deperimento;
- 8.** il materiale legnoso tagliato dovrà essere prontamente esboscato ed eventualmente accatastato in appositi imposti di carico al di fuori del bosco;
- 9.** utilizzare la viabilità forestale esistente per le operazioni di allestimento ed esbosco, prestando particolare attenzione a non arrecare danno alle piante da rilasciare a dote del bosco;
- 10.** la presenza dei mezzi meccanici dovrà essere concentrata solo nel periodo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di taglio ed esbosco ed in particolare non è consentito l'ingresso di trattrici in bosco al di fuori delle piste;
- 11.** è vietato l'abbruciamento dei residui vegetali provenienti dalle operazioni di utilizzazione forestale: la ramaglia ed i cimali fino ad un diametro di 3 - 4 cm ed ogni altro residuo vegetale delle lavorazioni andranno ridotti di dimensioni e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata; in alternativa, potranno essere sminuzzati anche mediante trinciatrice o cippatrice e rilasciati al suolo, sparsi in modo uniforme sulla superficie della tagliata, evitando la formazione di cumuli ed il rilascio lungo i margini delle strade e delle piste di servizio;
- 12.** è fatto obbligo segnalare i lavori di utilizzazioni forestali mediante l'apposizione di un cartello di cantiere di dimensioni minime di 70x100 centimetri collocato in posizione visibile all'entrata dello stesso cantiere di utilizzazioni forestali, per tutto il tempo di durata dei lavori: tale cartello dovrà riportare il nominativo dell'Ente proprietario, il nominativo della eventuale Ditta boschiva utilizzatrice, il tipo di intervento selvicolturale attuato e gli estremi delle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti;
- 13.** è fatto obbligo al proponente interdire il passaggio a mezzi e persone non addetti ai lavori nei *luoghi di cantiere* per tutto il tempo di durata dei lavori, salvo diverse disposizioni rilasciate dalle Autorità competenti;
- 14.** è fatto obbligo al proponente comunicare all'Ente Parco ed al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di San Severino Lucano (PZ), la data di inizio e di chiusura dei lavori nonché il nominativo della eventuale Ditta boschiva esecutrice dei lavori.

Si confermano le prescrizioni impartite dalla Regione Basilicata - Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio e riportate all'interno del parere di conformità rilasciato in data 09/11/2020 prot. n. 211739/14AJ relativo alla Ripresa Annualità 2014 Particelle Forestali n. 12, n. 13, n. 14 e Ripresa Annualità 2015 – particella forestale n. 31/A del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Chiaromonte (PZ), espresso ai sensi della DGR n. 613 del 30.04.2008.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per la durata di giorni 15 (quindici) all'Albo Pretorio on-line dell'Ente Parco, nonché all'Albo Pretorio dei Comuni di Chiaromonte (PZ) e di San Severino Lucano (PZ).

Dott. Giuseppe MELFI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Referente

Dott. For.le Giuseppe De Vivo tel. 0973/669353